



4852/1167/2/2023

## LA CAPO DELL'UNITÀ

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 273 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTA la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "norme di contabilità e finanza pubblica", nonché i più recenti orientamenti espressi dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini e dalle ultime Leggi di Stabilità;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 riguardante la riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (10G0118) (*GU n.145 del 24-6-2010*);

VISTO il DM n. 2060 del 11/10/2010 recante "Disciplina delle articolazioni interne degli Uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il D.P.R. 19 maggio 2010;

VISTO il D.P.R. n. 260 del 29 dicembre 2016 e il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 233 del 3 febbraio 2017 riguardante la riorganizzazione del MAECI;

IN ATTUAZIONE degli obblighi derivanti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 12 recante "provvedimenti attributivi di vantaggi economici" che recita: "*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*";

VISTI gli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 2013 in merito all'obbligo di pubblicazione dei dati relativi a beneficiari di contributi, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici erogati dalla P.A.;

VISTO l'art. 23-Bis del D.P.R. 18 del 5 gennaio 1967 che stabilisce che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale può erogare, a valere su un apposito stanziamento, contributi a enti con personalità giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera;

VISTO lo stanziamento sul Capitolo 1167 di Euro 778.000 di competenza e cassa per l'anno 2023;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 4852/BIS/151 dell'8 marzo 2023 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, previo parere delle Commissioni parlamentari, ha approvato le priorità tematiche per l'attribuzione dei contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici ai sensi dell'art. 23-bis del D.P.R. 18 del 5 gennaio 1967;

VISTO l'Avviso di pubblicità, pubblicato sulla pagina web [https://www.esteri.it/it/uapsds/enti\\_internazionalistici/](https://www.esteri.it/it/uapsds/enti_internazionalistici/) del sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il quale vengono indicati i requisiti, i criteri, le modalità e le linee guida per la presentazione di istanza di contributo a progetti di studio, ricerca e analisi nel campo della politica estera e della promozione e sviluppo dei rapporti internazionali per l'anno 2023;

VISTO il Decreto del 1° giugno 2023 con il quale la Capo dell'Unità ha costituito la Commissione per l'assegnazione dei contributi, così come previsto dall'art. 7 dell'Avviso di pubblicità;

ESAMINATE le istanze pervenute a questa Unità da parte dei vari soggetti titolati ai sensi dell'Art. 23 bis del D.P.R. 18/67, acquisite le valutazioni da parte delle Direzioni Generali competenti per materia e attribuiti i punteggi secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso di pubblicità;

## DECRETA

Sono ammessi ad usufruire del contributo ex art. 23-bis del D.P.R. 18 del 5 gennaio 1967 per il 2023 i progetti di seguito elencati. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla effettiva realizzazione dei progetti ed alla successiva rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità previste all'art. 11 dell'Avviso di pubblicità:

### 1. Agenzia per il Peacebuilding

**Dai Balcani Occidentali a Maghreb e Vicino Oriente: un rinnovato ruolo dell'Italia nella mediazione** (contributo: 8.000 Euro)

La ricerca prende in esame il ruolo della mediazione di pace a livello internazionale ed europeo, ma soprattutto nel contesto italiano, considerando la letteratura e le pratiche esistenti e il dibattito in corso sul tema, nell'ottica di rafforzare il ruolo italiano nella mediazione di crisi internazionali.

### 2. AMIStaDeS

**Il fattore B: il Brasile, gigante green motore dell'America Latina e partner commerciale conteso a livello globale** (contributo: 8.000 Euro)

Il progetto intende focalizzarsi sul contesto brasiliano ed esaminarne i relativi scenari geopolitici futuri, inclusi gli accordi economici internazionali e le relazioni diplomatiche con l'Italia e l'Europa, le dinamiche e le trasformazioni dei suoi settori economici, fornendo utili strumenti di comprensione alla transizione energetica ed ecologica nel paese.

### 3. Aspen Institute Italia, CESPI, ECFR, IAI, ISPI

#### **Il rafforzamento della comunità di politica estera in Italia 2023-2024** (contributo: 50.000 Euro)

Questo progetto intende promuovere lo scambio e il trasferimento di conoscenze tra policy makers ed esperti di politica internazionale, nell'ottica di creare un nucleo più coeso nell'ampia ma dispersiva "comunità di politica estera" in Italia, sviluppando ulteriormente quanto già realizzato nel 2022-2023 nell'ambito del progetto "Il rafforzamento della comunità di politica estera in Italia".

### 4. AWOS – A World of Sanctions

#### **Sanzioni unilaterali ed eccezioni per scopi umanitari: quadro normativo, impatto sugli attori pubblici e privati e proposte di policy in ambito italiano ed internazionale. Il caso studio della Siria** (contributo: 14.000 Euro)

Il progetto intende indagare se e come il sistema sanzionatorio italiano ed europeo su paesi afflitti da conflitto contenga misure adeguate per garantire la tempestività e la sostenibilità di azioni ed attività promosse da attori italiani in quei contesti, attraverso la fornitura di beni e servizi, specialmente per settori chiave legati al riconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo e più in generale l'accesso a beni e servizi di prima necessità. Il progetto di ricerca prenderà in esame la Siria come concreto caso di studio.

### 5. Ce.S.I. – Centro Studi Internazionali

#### **Il (quasi) dominio sottomarino: dipendenze, minacce e prospettive per proteggere, operare e primeggiare negli abissi** (contributo: 21.000 Euro)

Lo studio, partendo dalle analisi sviluppate sul tema nella regione dell'Indo-Pacifico, approfondisce il ruolo della dimensione sottomarina nel bacino del Mediterraneo, con una lente securitaria. A tale fine, la ricerca ambisce a mappare le dipendenze nazionali dalle linee sottomarine e gli eventuali effetti di una loro disarticolazione o interruzione.

### 6. Centro Studi Americani

#### **Il dominio underwater: l'Italia, l'UE, il Mediterraneo allargato** (contributo: 10.000 Euro)

Questo progetto si propone di fornire una informazione sintetica sul mondo subacqueo, finalizzata a far comprendere le opportunità e il benessere che potrebbero derivare dal subacqueo per l'umanità intera, segnalare le incognite, individuare i problemi relativi alla sicurezza e alla difesa. Sono perciò considerati gli aspetti geopolitici, storici, tecnologici, ambientali, regolatori e di governance, per fornire una informazione

approfondita, stimolare la curiosità verso la dimensione subacquea, e documentare infine l'esigenza di istituire un'autorità di sistema come peraltro già fatto da altri Paesi.

#### 7. Centro Studi di Politica Internazionale – CeSPI

### **La Turchia e i processi di normalizzazione regionale: quale impatto sugli interessi e strategie dell'Italia e dell'Europa?** (contributo: 18.000 Euro)

La ricerca vuole rispondere alla fondamentale domanda sul ruolo regionale di Ankara: la Turchia è uno stabilizzatore o propagatore di tensioni nella zona? A ciò si cercherà di rispondere monitorando i processi di normalizzazione della Turchia in un'ottica regionale e sistemica, analizzando la realizzazione (o meno) dell'ambizione di Ankara nell'area e indagando le possibili linee di cooperazione e di frattura con il ruolo della NATO, dell'UE e dell'Italia nella regione, alla luce delle quali avanzare raccomandazioni di policy per l'Italia.

#### 8. Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (CNR-IRPPS)

### **Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite dopo la fine della guerra fredda: suo ruolo e proposte di modifica** (contributo: 12.000 Euro)

Il progetto mira a fornire una visione chiara e completa delle sfide e delle possibilità legate alla riforma del Consiglio di Sicurezza, aprendo la strada a una discussione informata e ad un dibattito costruttivo su come migliorare l'efficacia e la rappresentatività del sistema dell'ONU nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

#### 9. ECFR ITALY-European Council on Foreign Relations Italy

### **Terza edizione del “Rome Foreign Policy Club. Gruppo di riflessione strategica sugli scenari futuri per Italia ed Europa”** (contributo: 8.000 Euro)

Il progetto intende esplorare alcune tra le aree di maggiore interesse della politica estera italiana ed europea, cercando di analizzare le direzioni che potrebbero imboccare sul breve-medio termine, alla luce delle dinamiche internazionali e regionali. L'obiettivo è quello di individuare possibili scenari in cui l'Italia e l'Europa potrebbero trovarsi, al fine di costruire un tool kit atto ad affrontarli al meglio e di indirizzare i processi di decision-making verso il migliore risultato possibile, in termini di tutela e promozione dei propri interessi strategici.

## 10. ECFR ITALY-European Council on Foreign Relations Italy

### **Terza edizione del Tech and Foreign Policy Summit** (contributo: 10.000 Euro)

La terza edizione del Tech and Foreign Policy Summit è finalizzata ad analizzare e presentare proposte di policy su come l'Europa possa investire nel potere tecnologico europeo per impegnarsi in modo credibile nella definizione di standard internazionali sulla tecnologia nell'attuale contesto dell'invasione russa dell'Ucraina, affermando il nuovo ruolo dell'UE come attore tecnologico nella competizione tra grandi potenze.

## 11. ECFR ITALY-European Council on Foreign Relations Italy

### **Il Quadrilaterale Roma, Berlino, Madrid, Parigi** (contributo: 8.000 Euro)

L'iniziativa ha l'obiettivo di esplorare le opportunità di cooperazione quadrilaterale – con l'importante inclusione della Spagna - su diverse questioni strategiche e di priorità geografica delle 4 capitali, cercando punti di convergenza, per comprendere se e come ci sia un reale spazio di cooperazione fondato su pratiche di dialogo consolidate ed inclusive, e per garantire un dialogo politico di alto livello che tenga conto della necessaria proiezione e attenzione verso sud, anche in seguito alla crisi delle relazioni europee con la Russia.

## 12. Fondazione Centro Studi Emigrazione

### **Nuovo associazionismo italiano all'estero: composizione, consistenza, caratteristiche** (contributo: 14.000 Euro)

Nel quadro dell'aumento costante ed importante del numero di italiani residenti all'estero (per nascita, acquisizione o emigrazione), il progetto si pone l'obiettivo di analizzare il quadro dello stato dell'associazionismo italiano che opera fuori dai confini nazionali cercando di rispondere alle domande su chi sono gli attori dell'associazionismo italiano all'estero oggi, quali le forme di aggregazione e/o associative e le attività che portano avanti, quali i bisogni prioritari della nuova emigrazione italiana, e in che modo il nuovo associazionismo può influire sulla valorizzazione delle eccellenze italiane all'estero.

## 13. Fondazione Internazionale Oasis

### **Il contributo del dialogo interreligioso all'empowerment femminile in Medio Oriente e Nord Africa** (contributo: 7.000 Euro)

La ricerca vuole contribuire a comprendere quale sia la visione del ruolo della donna nella società moderna promossa da cristianesimo e islam, e in che misura il dialogo interreligioso possa servire a promuovere la parità

di genere senza che questo venga percepito come un tentativo di colonizzazione culturale. Si indagherà in che modo la tradizione islamica influisca sullo statuto della donna nelle società musulmane, e quali forme di discriminazione tra i generi siano effettivamente un portato della tradizione islamica e quali invece un fatto culturale che può essere superato.

14. Fondazione Manlio Masi - Osservatorio nazionale per l'internazionalizzazione e gli scambi  
**Approvvigionamento di materie prime critiche: contesto geopolitico, flussi commerciali e settori strategici** (contributo: 10.000 Euro)

Il rapporto analizzerà il mercato delle materie prime critiche, evidenziando il contesto geopolitico ed il grado di rischio nei principali Paesi esportatori e le categorie merceologiche che sono maggiormente interessate. Una parte del rapporto studierà l'urban mining come possibile soluzione di policy per i Paesi importatori di materie prime critiche.

15. Geopolitica.info  
**Competizione tra potenze e strategie di adattamento degli attori regionali nel Mediterraneo allargato: la prospettiva dell'Italia (MEDAL)** (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto si propone di analizzare i cambiamenti strutturali nello scacchiere regionale con una visione olistica in grado di prendere in esame l'azione degli attori extraregionali e quella dei maggiori attori regionali del Mediterraneo e del Golfo. Verranno infatti indagate le strategie regionali dei grandi attori globali in riferimento al teatro mediorientale, e a tal fine presi in considerazione gli Stati Uniti, la Repubblica Popolare Cinese e la Federazione Russa, a cui verrà aggiunta una sezione speciale dedicata all'Unione europea, data la particolare rilevanza della prospettiva europea per il Sistema-Paese Italia.

16. Global Campus of Human Rights  
**La digitalizzazione dei sistemi educativi e il suo impatto sui diritti umani, con particolare attenzione al diritto all'istruzione** (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto di ricerca intende approfondire l'impatto che la crescente digitalizzazione dei sistemi educativi ha sui diritti umani e in particolare sul diritto all'istruzione. Il progetto affronterà la questione di quali siano le sfide e opportunità per la salvaguardia dei diritti umani associabili agli attuali processi di digitalizzazione dei sistemi educativi, e quali rischi, vulnerabilità e benefici comporti la digitalizzazione dei sistemi scolastici/universitari per il diritto all'istruzione.

17. Istituto Affari Internazionali – IAI

**New Visions for the Western Balkans – Seconda edizione** (contributo: 34.000 Euro)

Sarà organizzata una conferenza volta a discutere ed esaminare i progressi dei paesi dei Balcani Occidentali nell'agenda di adesione all'UE, con particolare attenzione agli sviluppi dell'ultimo anno e al ruolo svolto dall'Italia. Inoltre verranno discusse le diverse proposte che sono emerse di recente per supportare il processo di integrazione dei Balcani occidentali nell'UE, e affrontare il tema del ruolo che potrebbe svolgere l'Italia per accelerare e consolidare tale processo.

18. Istituto Affari Internazionali – IAI

**Tavola rotonda Vanvitelli/ Van Wittel (quarta edizione)** (contributo: 15.000 Euro)

Il progetto Vanvitelli/Van Wittel ha l'obiettivo di approfondire i rapporti politici ed economici tra Italia ed Olanda, invitando in una giornata di lavoro a porte chiuse esponenti del mondo imprenditoriale, accademico, politico e istituzionale dei due Paesi. Il "Vanvitelli" è organizzato congiuntamente con l'Istituto Clingendael per la parte olandese, in collaborazione con i rispettivi ministeri degli esteri e le rappresentanze diplomatiche dei due paesi.

19. Istituto Affari Internazionali – IAI

**Transizioni mediterranee: rischi e opportunità per la politica energetica, estera e di sicurezza italiana ed europea nel Vicinato meridionale** (contributo: 30.000 Euro)

Il progetto analizza aspetti energetico-economici e politico-securitari nel Vicinato meridionale al fine di valutare i rischi e le opportunità che questi comportano per l'Italia e l'Ue. In particolare, esso si focalizza sui più recenti stravolgimenti energetici e politici che hanno coinvolto gli attori dell'area, nell'ottica di individuare linee guida per un approccio integrato capace di rispondere alle priorità della politica estera italiana e europea negli ambiti della "sicurezza" e della "prosperità". Il progetto si svilupperà intorno a due aree geografiche: 1) Mediterraneo meridionale e Africa sub-sahariana e 2) Mediterraneo orientale e Penisola Arabica/Golfo Persico.

20. Istituto Affari Internazionali – IAI

**La cooperazione economica e tecnologica Ue-Usa di fronte alle nuove sfide geostrategiche e il ruolo dell'Italia** (contributo: 35.000 Euro)

Il progetto si concentrerà sul posizionamento degli Stati Uniti, dell'Europa e dell'Italia nello scacchiere geopolitico globale e sui conseguenti limiti e potenzialità delle rispettive politiche commerciali e di investimento. Questi temi strategici verranno analizzati con particolare riguardo a:

politica industriale, controllo degli investimenti esteri diretti, controllo delle esportazioni di tecnologie e materiali a duplice uso, misure restrittive e sanzioni. In secondo luogo, il progetto si focalizzerà sullo stato della cooperazione transatlantica e sullo spazio di manovra per un ulteriore rafforzamento in settori critici per la competizione geo-economica.

#### 21. Istituto di Studi Politici "S. Pio V"

**Sicurezza europea integrata: il Piano Mattei nel Mediterraneo allargato** (contributo: 10.000 euro)

Il progetto si propone di individuare quali sono le principali potenzialità e sfide per la politica estera italiana nella regione del Mediterraneo allargato, in base alla definizione delle priorità strategiche nazionali sotto l'egida del piano Mattei, e in quali modi il paese può contribuire attraverso la propria politica estera alla cooperazione regionale e alla PSDC.

#### 22. Istituto Internazionale di Diritto Umanitario

**Narcotraffico e corruzione in America Latina: un nuovo ruolo per le donne?** (contributo: 12.000 euro)

La ricerca mira a comprendere il ruolo delle donne nel narcotraffico in America Latina attraverso gli studi di caso della Colombia e del Messico, facendo emergere una prospettiva di genere in questo campo di ricerca, al fine di poter formulare raccomandazioni di policy specifiche e puntuali sulla prevenzione e la lotta al narcotraffico.

#### 23. Istituto per gli Studi di Politica Internazionale – ISPI

**L’Africa, l’Occidente e il contesto internazionale: in cerca di nuovi equilibri** (contributo: 26.000 euro)

Il progetto si propone di passare in rassegna gli andamenti che caratterizzano il posizionamento dei Paesi africani negli equilibri internazionali, esaminando in particolare la prospettiva di un possibile allontanamento tra Africa e Occidente, in seguito alle recenti evoluzioni nel teatro internazionale. La finalità del progetto è quella di informare il decisore politico sulle principali dinamiche geopolitiche e geoeconomiche che caratterizzano la regione dell’Africa subsahariana.

24. Istituto per gli Studi di Politica Internazionale – ISPI

**German-Italian Young Leaders Dialogue – Spinelli Forum IV edizione** (contributo: 35.000 euro)

Il progetto mira a identificare quali sono le proposte comuni dei giovani leader italiani e tedeschi ai due governi, sui temi della politica estera e di sicurezza comune, della lotta al cambiamento climatico e net-zero age, della ripresa economica post pandemia e guerra e della lotta alle disuguaglianze sociali e sulle politiche per lo sviluppo, favorendo la creazione di una community con i partecipanti delle precedenti edizioni, in modo che i giovani selezionati per la quarta edizione possano lavorare sulla base di quanto fatto dai loro predecessori.

25. Istituto per gli Studi di Politica Internazionale – ISPI

**Il tempo della geoeconomia: la frammentazione in blocchi dell'economia globalizzata** (contributo: 35.000 euro)

Il progetto di ricerca si propone di affrontare in maniera organica le implicazioni di breve e di medio-lungo periodo della polarizzazione del contesto economico mondiale. In particolare, si intende indagare sulle caratteristiche di una nuova conformazione della globalizzazione economica, sulla riconfigurazione delle catene del valore globali, I possibili scenari di evoluzione delle tensioni economiche tra USA e UE, sulle caratteristiche della dipendenza esterna dell'UE in ambito di sicurezza economica e militare, sulle possibili risposte di politica economica e industriale da parte italiana ed europea per far fronte alle summenzionate sfide.

26. Istituto per gli Studi di Politica Internazionale – ISPI

**La competizione per il Global South** (contributo: 25.000 euro)

Il progetto intende indagare la consistenza e le aspettative del Global South, in particolare sia sotto la lente dell'attrazione dei suoi componenti nelle sfere di influenza delle grandi potenze sia in quella per la sua leadership interna. In particolare, si analizzeranno le prospettive di crescita economica e di presa di coscienza del ruolo politico dei paesi che ne fanno parte. Tale lavoro mira a favorire la definizione e lo sviluppo delle politiche italiane e europee verso il Global South.

27. Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli

**Innovazione, digitalizzazione e competitività internazionale: il ruolo delle politiche per l'internazionalizzazione delle imprese italiane** (contributo: 10.000 euro)

L'obiettivo principale di questa ricerca è esaminare l'effetto delle politiche pubbliche recenti - tra cui i piani di Industria 4.0, le misure del PNRR per gli investimenti delle imprese, le politiche per la green economy, gli hub su territorio estero per il product placement - sull'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

nel settore manifatturiero e dei servizi, indagando in particolare su come l'insieme di queste abbia influito sulla capacità delle imprese italiane di innovare e internazionalizzare.

28. Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli

**Qual è il ruolo del Soft Power nelle strategie della Russia nella regione MENA e in Africa?**

(contributo: 10.000 euro)

Il presente progetto studia l'utilizzo del soft power nelle strategie sviluppate nell'ultimo decennio dalla Federazione Russa in Siria, Libia, Mali e Algeria, insieme con i modi in cui tali narrazioni sono state articolate e adattate al contesto locale, nonché il ruolo dell'élite e degli esperti politici russi nel plasmarle e veicolarle. La ricerca produrrà raccomandazioni sulle politiche che potrebbero aiutare l'Italia e i suoi partner europei a contrastare in modo più efficace la propaganda della Russia ove necessario, e a progettare risposte più adeguate e incisive nell'attuale contesto di crescente competizione geopolitica e geoeconomica.

29. Mondo Internazionale

**Ubuntu: La diplomazia culturale dell'associazionismo italiano all'estero come fattore di stabilizzazione e opportunità tra Italia e Africa** (contributo: 10.000 euro)

La ricerca si propone di fornire uno strumento di sostegno utile e funzionale a supportare il Sistema Paese Italia nella stabilizzazione dei rapporti con il continente Africano, in ambito di sviluppo sociale ed economico, di diplomazia culturale, di sostenibilità, formulando risposte a criticità quali il coordinamento delle realtà italiane in Africa, la conoscenza culturale e lo scambio interculturale con i Paesi di riferimento. Un importante network a supporto di tale sforzo è rappresentato dai contesti pubblici e istituzionali, accademici e privati di ambedue le parti.

30. Movimento Europeo – Italia

**Beni pubblici europei per una prosperità condivisa: opportunità e sfide del sistema Italia nella decima legislatura europea** (contributo: 15.000 euro)

Alla luce degli esiti della Conferenza sul Futuro dell'Europa, la ricerca si propone di approfondire la ricerca e l'elaborazione di idee originali sulle principali raccomandazioni da essa emerse, riguardanti una vasta gamma di tematiche in ambito sociale, economico, industriale, energetico, ambientale, di gestione dei flussi migratori e di cooperazione nord-sud.

### 31. NATO Defense College Foundation

**NATO: l'attuazione del nuovo Concetto Strategico, il Vertice di Vilnius e l'azione dell'Italia**  
(contributo: 10.000 euro)

Partendo dall'analisi effettuata nel Concetto Strategico 2022, il progetto si propone di esaminare le riflessioni e le conclusioni emerse nella sede del Vertice di Vilnius, riguardo la nuova visione globale della sicurezza e della difesa del territorio successiva al conflitto in Ucraina e le prospettive di sviluppo in termini di governance e struttura dell'Alleanza.

### 32. Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa / Centro Cooperazione Internazionale (OBCT/CCI)

**CORE - Cooperazione Regionale nei Balcani Occidentali** (contributo: 16.000 euro)

In questo progetto, verranno esaminati il ruolo e il contributo degli Stati Membri dell'UE partecipanti al Processo di Berlino e le possibilità concrete che questo diventi una forza trainante del processo di cambiamento e democratizzazione messo in moto negli ultimi 8 anni, insieme il contributo della società civile al processo di integrazione regionale, nel contesto delle iniziative esistenti. Infine, il progetto prenderà in considerazione il ruolo delle relazioni transnazionali che coinvolgono la società civile ed i portatori di interesse di Paesi al di fuori dei Balcani, ed in particolare di paesi membri dell'UE, e di quanto queste sono in grado di contribuire in questo ambito.

### 33. Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa / Centro Cooperazione Internazionale (OBCT/CCI)

**Analisi di contesto e di scenario di crisi in Moldavia e Transnistria** (contributo: 10.000 euro)

Il progetto mira a delineare delle politiche su come prevenire la destabilizzazione dei due Paesi dell'area, promuovendo il processo di allargamento e contrastando il rischio di penetrazione di altri attori, analizzare il ruolo dei legami economici e culturali tra l'Italia e la regione, individuare le possibili politiche per promuovere pace, stabilità e prosperità nella regione, a garanzia della sicurezza e della stabilità in Europa.

### 34. PIN S.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze

**Sviluppo sostenibile e diritti sociali: la convergenza necessaria per il futuro dell'Unione Europea** (contributo: 10.000 euro)

La ricerca mira da un lato a offrire una base conoscitiva metodologicamente robusta sull'evoluzione dei diritti sociali nell'UE a livello unionale, nazionale e regionale, attraverso una prospettiva di genere; dall'altro, è

finalizzata a promuovere una riflessione su come il Green Deal Europeo, in particolare attraverso il meccanismo del Just Transition Fund, garantisca che la transizione verso un'economia climaticamente neutra avvenga in modo equo anche a livello dei territori.

### 35. Società Geografica Italiana (SGI)

**L'uso di dati geografici e statistici integrati per le politiche di coesione territoriale nei Balcani occidentali: attingere alle metodologie italiane ed europee a supporto di politiche di sviluppo ed integrazione europea nella regione adriatico-ionica** (contributo: 10.000 euro)

Nel contesto delle azioni italiane a sostegno dei paesi dei Balcani occidentali per la loro progressiva integrazione nell'Unione Europea (UE), il progetto ha come obiettivo principale quello di analizzare come l'integrazione di dati geografici e statistici possa contribuire in modo rilevante alla definizione, attuazione e monitoraggio di politiche di coesione territoriale nei Balcani occidentali, e quindi sostenere l'impegno del MAECI nella stessa area geografica.

### 36. Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale – SIOI

**Arctic Connections – Arctic and Mediterranean: new assets for energy security and strategic balances** (contributo: 15.000 euro)

Il progetto mira a sottolineare la centralità del Mediterraneo e analizzare le potenzialità di integrazione con la regione artica in termini di diversificazione delle fonti di approvvigionamento ed evoluzione del rapporto tra NATO e difesa europea. L'analisi pone come punto di partenza la cooperazione strutturata tra Italia e Norvegia, evidenziando l'importanza geo-strategica della collaborazione tra i due Paesi.

### 37. Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale – SIOI

**Osservatorio sulle attività delle organizzazioni internazionali, sovranazionali, universali e regionali, sui temi di interesse della politica estera italiana** (contributo: 17.000 euro)

L'"Osorin" (Osservatorio sulle Attività delle Organizzazioni Internazionali) si propone come obiettivo principale quello di promuovere la ricerca, la selezione e l'analisi della documentazione (atti, rapporti, dichiarazioni, etc.) prodotta dalle più rilevanti organizzazioni internazionali sia a livello universale che regionale, tenendo conto delle priorità tematiche della politica estera italiana per l'anno 2023-2024, e dell'impatto che sulle stesse ha avuto e sta rivestendo il conflitto tra Federazione Russia e Ucraina.

38. T.wai – Torino World Affairs Institute

**Chinamed** (contributo: 15.000 euro)

Il progetto si propone di analizzare le relazioni tra i paesi della regione del Mediterraneo “allargato” dal 2001 ad oggi, identificando i principali interessi e interlocutori di Pechino in campo economico, tecnologico, energetico e di sicurezza. Inoltre, verrà promosso l'approfondimento del dibattito nazionale sulla politica estera cinese e, in particolare, sul ruolo della Cina nella regione del Mediterraneo “allargato”, contribuendo all'arricchimento della letteratura scientifica prodotta in Italia in materia.

39. T.wai – Torino World Affairs Institute

**Asia Prospects** (contributo: 13.000 euro)

Il progetto intende esaminare l'evoluzione recente delle dinamiche politico-economiche in cinque Paesi significativi: India, Cina, Giappone, Indonesia, Vietnam: evidenziando gli sviluppi di politica interna più meritevoli di attenzione, individuando le opportunità generate da tali cambiamenti e le strategie attraverso cui l'Italia può coglierle, riducendone al contempo i rischi operativi. Contesto di analisi privilegiato sarà la Development Partnership siglata con l'ASEAN.

40. The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights

**Tra politica estera e cooperazione funzionale: la Dimensione Esterna della Politica Migratoria Italiana (DEPMI II)** (contributo: 10.000 euro)

Il progetto DEPMI (Dimensione Esterna delle Politiche Migratorie Italiane) si propone di analizzare in maniera scientifica e sistematica la dimensione esterna delle politiche di migrazione italiane, attraverso una mappatura, identificazione, classificazione e analisi dei vari accordi, policy tools, e strumenti di cooperazione funzionale adottati dall'Italia con i paesi di origine e transito dei flussi migratori, partendo dai risultati del precedente DEPMI I (2021-2022).

41. UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo

**BINAYAT - Verso l'adozione di nuovi modelli e approcci di collaborazione tra le istituzioni e gli stakeholders per la resilienza dei territori e la sicurezza delle infrastrutture critiche, come ulteriore elemento del dialogo regionale Euro-Mediterraneo** (contributo: 10.000 euro)

La ricerca si pone la questione di rappresentare lo stato delle infrastrutture critiche della regione euro-mediterranea, i principali fattori socio-politici, climatici e strutturali, che possono mettere a rischio la loro sicurezza, evidenziando aree di intervento prioritarie a fini di prevenzione e protezione. Per quanto riguarda

l'area geografica della ricerca, si intende partire dai dati aperti relativi alle infrastrutture critiche disponibili in Italia e in Europa per poi allargarsi sino a includere gli istituti di istruzione superiore membri del SubNetwork sulla Sicurezza e Resilienza delle Infrastrutture Critiche di UNIMED.

42. Università degli Studi "Link Campus University"

**WOMEDa - Promuovere il superamento dell'Academic Gender Gap nella regione MENA**  
(contributo: 14.000 euro)

Il progetto si propone di contribuire alla riduzione dei gap in termini di opportunità offerte alle donne all'interno delle Università degli Stati del Mediterraneo Orientale e Meridionale, attraverso l'analisi delle istituzioni (ed organizzazioni) formali, alle norme giuridiche, culturali e religiose, alle tradizioni che agevolano eventuali pratiche discriminatorie, degli ostacoli derivanti da condizioni socio-economiche svantaggiate. Obiettivi del progetto sono il miglioramento della consapevolezza dell'importanza della promozione della parità di genere nel mondo accademico e la promozione di azioni di superamento dell'Academic gender gap in 10 Università del Mediterraneo.

43. Università degli Studi "Link Campus University"

**Ricerche con il Circolo di Studi Diplomatici su temi prioritari per la politica estera italiana**  
(contributo: 17.000 euro)

Il progetto di ricerca riguarda in modo trasversale alcuni dei temi indicati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale come prioritari per riflessioni propositive nel quadro degli sviluppi della situazione internazionale e per la definizione e l'attuazione della politica estera italiana nei campi considerati. Questi sono in particolare l'architettura di sicurezza europea dopo la guerra in Ucraina, nuovi equilibri in Medio Oriente e nel Mediterraneo allargato, l'UE ed Italia nell'Indopacifico, ruolo della diplomazia giuridica.

44. Università degli Studi dell'Insubria

**Minoranze religiose e dialogo inter-mediterraneo: le potenzialità del modello italiano di libertà religiosa** (contributo: 20.000 euro)

La ricerca intende porre a confronto con il modello italiano differenti modelli nazionali di inclusione delle minoranze: un sistema cattolico-concordatario (Malta), uno separatista (Slovenia), due musulmani (Tunisia e Marocco), ed uno ebraico (Israele). L'inclusione delle minoranze in questi diversi sistemi giuridici, la loro articolazione interna, verrà verificata in relazione a due policy areas centrali per il dialogo multiculturale: matrimonio e famiglia da un lato, scuola ed educazione dall'altro, al fine di realizzare una comparazione

efficace che evidenzi best practices, elementi problematici e linee di sviluppo da potenziare attraverso approcci dialogici, sviluppiabili anche nel contesto internazionale.

45. Università degli Studi di Genova

**ASCONT - L'Asia centrale contesa tra Cina e Russia. Competizione o cooperazione?**  
(contributo: 8.000 euro)

Il progetto intende verificare in che misura i diversi approcci teorici disponibili siano in grado di spiegare/prevedere il trasferimento della logica cooperativa a quella competitiva del rapporto tra le due principali potenze – Russia e Cina – agli altri attori del sistema regionale – nello specifico, l'Asia centrale. In secondo luogo, il progetto vuole offrire un'ampia analisi empirica delle ramificazioni della nuova dinamica internazionale nel contesto dell'Asia Centrale e del Mar Caspio.

46. Università degli Studi di Palermo

**Geopolitica ed economia degli spazi transfrontalieri nel Corno d'Africa** (contributo: 6.000 euro)

Dinanzi allo sgretolarsi del monopolio statale sull'uso della forza, il progetto intende offrire una mappatura dell'identità e interessi dei principali attori politico-militari – statali e non-statali – operanti lungo i corridoi trans-frontalieri che collegano l'Etiopia ai mercati internazionali, privilegiando i casi studio etiopico-sudanese, etiopico-eritreo ed etiopico-somalo. L'obiettivo è quello di fornire una griglia interpretativa con cui valutare, sotto il profilo della sicurezza e della stabilità, investimenti e progetti di cooperazione nel Corno d'Africa.

47. Università degli Studi di Trento - Scuola di Studi Internazionali

**Il “modello italiano” per la protezione del patrimonio culturale in aree di crisi: possibili traiettorie di cooperazione nei vicinati allargati** (contributo: 12.000 euro)

Il progetto intende analizzare il ruolo dell'Italia nella costruzione di un modello di governance regionale e globale per la protezione del patrimonio culturale in contesti di conflitto, instabilità e fragilità socio-politica. In particolare, i casi di studio si focalizzano da un lato nell'area post-sovietica, dall'altro nel Mediterraneo allargato

48. Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT

**ITAsia – Driver e ostacoli di un ribilanciamento asiatico dell'Italia** (contributo: 15.000 euro)

Il progetto si pone l'obiettivo di predisporre una iniziale valutazione di un potenziale ribilanciamento asiatico dell'Italia. In quest'ottica, lo sforzo concettuale è basato sul framework di “driver” vs. “ostacoli” al processo

di approfondimento delle interazioni italiane con la regione. La domanda di ricerca che guiderà le attività progettuali verte sulla ricerca del migliore equilibrio per l'impegno italiano nella regione indo-pacifica.

49. Università di Bologna

**Multilateralismo e Sviluppo sostenibile: tendenze recenti in tema di tutela della diversità biologica marina** (contributo: 10.000 euro)

Il progetto mira a fornire al governo italiano assistenza nell'ambito delle più recenti attività multilaterali relative alla tutela della diversità biologica marina come espressione specifica dell'Obiettivo 14 (Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile. La ricerca si propone di analizzare le questioni che dovranno rapidamente interessare la COP dell'Accordo BBNJ, in modo da fornire al Governo italiano sia indicazioni relative al coordinamento tra le varie convenzioni interessate, che suggerimenti sulle soluzioni giuridiche più funzionali.

50. Università di Bologna

**Domestic Implementation of International Human Rights Law: the Role of Multi-Institutional Cooperation in the Italian Context** (contributo: 10.000 euro)

Il progetto si pone come obiettivi, da un lato, la condivisione, da parte dei partecipanti ai NMIRFs (*national mechanisms for implementation, reporting, and follow-up*) selezionati, di un riscontro sui punti di forza e sulle principali sfide affrontate nella raccolta dei dati sul rispetto dei diritti umani, con particolare attenzione alla loro interlocuzione con gli uffici nazionali di statistica e con i governi locali e regionali; dall'altro, l'approfondimento delle lezioni apprese e delle pratiche condivise dai NMIRFs e dagli altri stakeholders, identificando le caratteristiche necessarie per un'efficace raccolta di dati.

51. Università di Foggia

**Libertà di religione o credo, dialogo e partenariati interreligiosi e sicurezza umana** (contributo: 10.000 euro)

Il progetto esamina le connessioni tra libertà di religione o credo come strumento di promozione di una sicurezza a dimensione umana effettiva e stabile, sia sulla sicurezza umana come condizione necessaria alla creazione di un ambiente favorevole al dialogo e ai partenariati interreligiosi, sia sul dialogo e alla cooperazione interreligiosa oltre i confini della religione e del credo, come mezzo per la costruzione di una società inclusiva e coesa. L'analisi è in particolare focalizzata sul toolkit sulla libertà di religione o di credo e sul dialogo interreligioso, realizzato dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'OSCE.